



Implementazione dell'Apprendimento tramite l'utilizzo di Simulatori a Media Fedeltà nei Corsi Integrati del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Milano

Autori: Lomuscio Sonia*, Alberti Annalisa**, Destrebecq Anne°

*Tutor Professionale Corso di Laurea in Infermieristica, Università degli Studi di Milano, ASST Rhodense, **Direttore Didattico Corso di Laurea in Infermieristica, Università degli Studi di Milano, ASST Rhodense, ° PA-Presidente Corso di Laurea in Infermieristica, Università degli Studi di Milano.

Introduzione

L'implementazione dell'Apprendimento tramite Simulazione, ampiamente riconosciuto come metodologia didattica da discenti e docenti a livello Internazionale e Nazionale nei percorsi di formazione di base e post base dei Professionisti della Salute risente, nei Corsi di Laurea in Infermieristica, di dotazioni non univoche sia in termini di supporti tecnologici (Simulatori a media-alta fedeltà) sia in termini di formazione dei conduttori e istruttori. Inoltre, ad oggi, non sono fornite indicazioni specifiche se non i CFU e la lista delle Abilità di Natura Tecnica da garantire durante l'Anno di Corso demandando così, alle singole realtà, la progettualità pedagogica finalizzata ad integrare le Conoscenze e Competenze Teorico Pratiche, il Ragionamento Diagnostico e le Competenze Trasversali mediante l'utilizzo di Scenari di Simulazione.

Parole chiave

obiettivi
formativi;
ragionamento
diagnostico;
apprendimento
tramite
simulazione

Obiettivi

- Progettare e utilizzare Scenari di Simulazione integrandoli con i Corsi di Infermieristica del Secondo e Terzo Anno del CLI UNIMI Sede di RHO.
- Sviluppare le Competenze Teorico Pratiche (Descrittori di Dublino), adottando il Modello Teorico di Riferimento e le Competenze Trasversali secondo la metodologia esperienziale basata sul Ciclo di Kolb.

Materiali e Metodi

Sono stati coinvolti nella progettazione degli Scenari di Simulazione i Docenti MED45 dei Laboratori Professionalizzanti e i Docenti dei Corsi Integrati di Cliniche 2 e 3. Il Setting di Simulazione, nella sede del CLI di RHO, è garantito da un Simulatore a Media Fedeltà Laerdal supportato da un sistema di registrazione estemporaneo. Per il Briefing è stato utilizzato il metodo S.B.A.R. per la presentazione del caso clinico, mentre per il Debriefing sono stati utilizzati dei Cartelloni (strutturati sulle Fasi del Processo di Assistenza Infermieristica) e le video registrazioni degli Scenari.

Conclusioni

L'implementazione dell'Apprendimento tramite Simulazione è possibile se progettata sinergicamente con i docenti, nel rispetto degli obiettivi formativi, per la creazione di scenari che permettano un processo continuo e ciclico di apprendimento basato sul modello concettuale di riferimento anticipando in un setting protetto le capacità di Problem Solving e le Abilità di Natura Tecnica necessarie per rispondere ai bisogni di assistenza infermieristica della persona e dei caregiver.



Risultati

Gli studenti del Secondo Anno (25 suddivisi in 4 gruppi da 6) al termine delle lezioni frontali relative agli argomenti di Cliniche 2 (Assistito con Problemi Metabolici, Renali ed Epatici) hanno partecipato singolarmente agli Scenari di Simulazione (10 minuti) sul medesimo argomento teorico integrando le Abilità di Natura Tecnica suddivise in 4 categorie (Esami Ematici/Accessi Vascolari/ Terapia farmacologica/Gestione invasività legate alla funzionalità Respiratoria) per un totale di 7 Scenari. Gli studenti del Terzo Anno (12 suddivisi in 2 gruppi da 6) hanno partecipato singolarmente al termine delle lezioni frontali relative alle Cure Domiciliari dell'Assistito Terminale, a 2 Scenari di Simulazione che prevedevano l'interazione con il Caregiver (Docente Cliniche 3). I filmati sono visibili sul canale YouTube Simulazione Laerdal: <https://www.youtube.com/watch?v=qXiCHZ0uv6w&list=PLPoPTWZcZsDmQZARMBjLqcDRpciVVOtjw>

